

GRUPPO WASTE ITALIA S.P.A.

**Comunicato stampa predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 5, del
Decreto Legislativo n. 58 del 1998**

Milano, 31 ottobre 2017 - Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**Gruppo Waste Italia**", "**WIG**", "**Emittente**" e "**Società**" nonché Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate "**Gruppo WIG**" e/o **Gruppo**), società quotata al MTA di Borsa Italiana, attiva nel settore dell'ambiente, a seguito di specifica richiesta di Consob, fornisce con il seguente comunicato ("**Comunicato ex art. 114**") alcune informazioni di natura finanziaria con riferimento alla data del 30 settembre 2017 ("**Data di Riferimento**"). Ove non diversamente specificato, tutti gli importi riportati nel presente comunicato sono espressi in migliaia di Euro.

Premessa

Come già comunicato al mercato in data 31 marzo 2017, le società Waste Italia Holding S.r.l.¹ ("**WIH**") controllata dall'Emittente tramite la *subholding* per l'ambiente Waste Italia Partecipazioni S.r.l. e la controllata al 100% di WIH, Waste Italia S.p.A.² ("**Waste Italia**" e/o "**WI**") hanno depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. (di seguito per brevità "**L.F.**") ("**Concordato WIH WI**"). Analogo percorso è stato attuato anche per le seguenti società anch'esse operanti nel business ambiente quali, Faeco S.r.l.³ ("**Concordato Faeco**") in data 17 maggio 2017 (*cf.* comunicato del 15 maggio 2017) e per Ecoema S.r.l. ("**Concordato Ecoema**") in data 12 maggio 2017 (*cf.* comunicato del 10 maggio 2017). Tali operazioni di Concordato WIH, WI, Faeco e Ecoema vanno ad aggiungersi il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" della società SEI Energia S.p.A. (*cf.* comunicato stampa del 27 dicembre 2016) ("**Concordato SEI**").

In data 21 agosto 2017, così come già comunicato in data 31 luglio 2017⁴, Gruppo Waste Italia S.p.A. ha reso noto al mercato di aver depositato in pari data, presso il Tribunale di Milano, il ricorso per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. ("**Concordato WIG**"). Come già comunicato al mercato in data 14 settembre 2017, il Tribunale di Milano ha concesso termine all'Emittente fino al 12 gennaio 2018 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai commi secondo e terzo della L. Fall.) o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti.

In data 4 agosto 2017, WI, nell'ambito del procedimento del **Concordato WI** pendente in capo alla stessa avanti il Tribunale di Milano ha provveduto a depositare presso il Tribunale adito il ricorso ex artt. 160 e ss. 186 bis del R.D. 267/1942 e s.m.i., recante la

¹ L'Emittente controlla con una quota del 91,37% la subholding per l'ambiente Waste Italia Partecipazioni S.r.l., che controlla con una quota del 96,39% la società Waste Italia Holding S.r.l. ("**WIH**"). Il Dr. Chirico Giuseppe Maria Carlo (alla Data di Riferimento, Amministratore Delegato dell'Emittente, di Waste Italia e di Green Up definita nel prosieguo del presente comunicato) detiene una quota del 3,61% di WIH.

² Waste Italia S.p.A. è controllata da Waste Italia Holding S.r.l. al 100%.

³ Faeco S.r.l. è controllata al 100% da Waste Italia.

⁴ Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2017, ha deliberato in merito alla proposta di presentazione della domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, avvalendosi della facoltà prevista dal sesto comma dell'art. 161 della Legge Fallimentare.

domanda di ammissione della società alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, unitamente al piano, alla proposta e alla documentazione prevista dall'art. 161, secondo e terzo comma, L. Fall., nel pieno rispetto del termine del 4 agosto 2017, indicato nel decreto giudiziale del 19 giugno 2017. In data 15 settembre 2017, come da comunicato emesse dall'Emittente in pari data, la controllata Faeco S.r.l., nell'ambito del procedimento del **Concordato Faeco** pendente in capo alla stessa avanti il Tribunale di Milano, ha provveduto a depositare presso il Tribunale adito il ricorso ex artt. 160 e ss. 186 bis del R.D. 267/1942 e s.m.i., recante la domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, unitamente al piano, alla proposta e alla documentazione prevista dall'art. 161, secondo e terzo comma, L.Fall., nel pieno rispetto del termine del 15 settembre 2017, indicato nel decreto giudiziale del 27 luglio/1 agosto 2017.

I piani su cui si fondano le proposte del Concordato WI e Concordato Faeco sono caratterizzate dalla presenza di un Assuntore e dalla continuità aziendale. Si prevede, infatti, il trasferimento in capo all'assuntore, Sostenya Green S.p.A. (l'"Assuntore"), dell'intero patrimonio di WI e di Faeco, e, quindi, dell'intera azienda in funzionamento. Sono pertanto destinati a passare nella titolarità dell'Assuntore tutti i beni e/o diritti inclusi nell'attivo patrimoniale di WI e Faeco. Per ciò che concerne le passività, esse saranno parimenti integralmente trasferite all'Assuntore (con effetto liberatorio per WI e Faeco) e fermo restando che l'Assuntore procederà al soddisfacimento di tali poste nel rispetto del piano e della proposta di concordato. L'assuntore proseguirà nell'attività di impresa di WI e Faeco, secondo i piani con continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis L. Fall..

In data 8 agosto 2017, l'Emittente ha comunicato al mercato un aggiornamento in merito al Concordato WI specificando la proposta effettuata dalla società ai *Bondholders* del *Bond Waste* e a BNP Paribas in riferimento alla linea RCF definita *infra*, così come compresa all'interno del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo che prevede il soddisfacimento delle pretese economiche dei suddetti creditori tramite l'emissione di strumenti finanziari partecipativi ("SFP") quale *datio in solutum* da emettersi a favore dei *Bondholders* e di BNP entro 210 giorni dall'omologazione del Concordato WI.⁵ Tali SFP avranno scadenza, e conseguente rimborso del valore nominale associato, entro cinque anni dall'avvenuta omologazione del concordato WI. Nel caso in cui la società non dovesse essere in grado di liquidare gli SFP entro suddetta scadenza, i detentori degli stessi si troveranno automaticamente ad avere il possesso della maggioranza delle azioni dell'Assuntore.

Relativamente al **Concordato Ecoema**, si comunica che in data 14 settembre 2017 il Tribunale di Milano ha dichiarato improcedibile il ricorso ex art. 160, 161 l.fall. per rinuncia della società Ecoema S.r.l., rilevando la desistenza depositata dalla parte ricorrente nel procedimento pre fallimentare instaurato da Feralpi Holding S.p.A. contro Ecoema S.r.l..

Infine in riferimento al **Concordato WIH** si rappresenta che in data 30 ottobre 2017 è stato notificato dal Tribunale di Milano alla società copia del decreto di ammissione di WIH alla procedura di concordato preventivo "liquidatorio".

I paragrafi successivi devono essere quindi letti congiuntamente con quanto evidenziato nella presente Premessa.

⁵ Gli SFP ipotizzati a soddisfacimento dei crediti vantati dai suddetti creditori prevedono un valore nominale degli strumenti pari al 10% del valore complessivo dei crediti connessi al *Bond Waste* ed alla RCF, per linea capitale ed interessi maturati fino alla data di iscrizione della domanda di pre-concordato presso il registro delle imprese (5 aprile 2017), al netto del valore associato ai pegni posti a garanzia di detti crediti, così come determinato dall'esperto indipendente nella Relazione Giurata ex art. 160, 2° comma l.f..

1. Posizione Finanziaria netta di Gruppo WIG con l'evidenziazione delle componenti a breve e medio-lungo termine ("PFNconso") nonché degli scaduti

1.1 *PFN conso*

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo WIG ("PFNconso" e/o "IFN Gruppo WIG") si attesta al 30 settembre 2017 a circa Euro 295 milioni rispetto a Euro 282,5 milioni al 31 dicembre 2016. La PFNconso risulta in aumento principalmente per effetto dell'esposizione dell'intero valore esigibile del *Bond Waste* (Euro 200 milioni) a seguito della ricezione della "Notice of acceleration" da parte dei *Bondholders* oltre ai due *coupon* non pagati nell'esercizio 2016 per Euro 21 milioni e al rateo maturato per interessi fino alla data del 5 aprile 2017 per un importo di circa Euro 8,1⁶ milioni (complessivi Euro 29,1 milioni: "**Interessi Bond Waste**").

GRUPPO WIG
PFN consolidata

Valori in migliaia di Euro

Posizione Finanziaria Netta	30/09/2017 (a)	31/08/2017 (b)	31/12/2016 * non approvato (c)	31/12/2015 (c)	Variazioni (a-b)	Variazioni (a-c)	30/09/2017 scaduto
Cassa	88	43	27	28	46	61	0
Depositi bancari liberi	7.295	5.919	2.124	2.890	1.376	5.171	0
Liquidità	7.384	5.961	2.151	2.918	1.422	5.232	0
Crediti finanziari correnti	2	2	1.079	2.918	0	(1.076)	0
Crediti finanziari correnti	2	2	1.079	2.918	0	(1.076)	0
Debiti bancari correnti	(3.813)	(3.817)	(2.968)	(4.424)	4	(845)	(3.500)
Altri debiti finanziari correnti	(45.921)	(46.003)	(45.406)	(49.243)	81	(516)	(29.510)
Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni	(6.695)	(6.695)	(5.954)	(5.639)	0	(741)	(6.550)
Altri Debiti finanziari correnti verso collegate	0	0	0	(797)	0	0	0
Debiti finanziari verso parti correlate	(51)	(51)	(51)	(302)	0	0	0
Debiti finanziari verso terze parti	(20)	(20)	(319)	(20)	0	299	0
Debito verso Jinko breve termine	(2.276)	(1.638)	(1.183)	(3.030)	(637)	(1.092)	(2.276)
Bond Waste - coupon - mandatory redemption	(229.120)	(229.120)	(207.770)	0	0	(21.349)	(229.120)
Prestiti Obbligazionari Convertibili	(11.666)	(11.678)	(16.416)	(6.000)	13	4.750	(6.323)
Strumenti derivati di cash flow hedging	0	0	(1.346)	(1.563)	0	1.346	0
Indebitamento finanziario corrente	(299.561)	(299.022)	(281.414)	(71.017)	(539)	(18.147)	(277.278)
Indebitamento finanziario corrente netto	(292.175)	(293.058)	(278.184)	(65.182)	883	(13.991)	(277.278)
Debiti bancari non correnti	0	0	0	(2.404)	0	0	0
Altri debiti non correnti	(2.407)	(2.450)	(2.986)	(4.560)	44	580	0
Altri debiti finanziari non correnti verso terze parti	0	0	0	0	0	0	0
Bond Waste	0	0	0	(180.273)	0	0	0
Debiti verso Jinko lungo termine	0	(637)	(1.365)	0	637	1.365	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	0	0	0	(9.558)	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(2.407)	(3.088)	(4.352)	(196.795)	681	1.945	0
Indebitamento finanziario non corrente netto	(2.407)	(3.088)	(4.352)	(196.795)	681	1.945	0
Posizione Finanziaria Netta	(294.582)	(296.146)	(282.536)	(261.977)	1.564	(12.046)	(277.278)

* come esposto nel comunicato stampa ex Art. 114 TUF del 30/09/2017 su dati al 31/08/2017

Il buffer di cassa alla Data di Riferimento a servizio dei concordati di Sei Energia S.p.A., Waste Italia S.p.A., Waste Italia Holding S.r.l., Faeco S.r.l., e Gruppo Waste Italia S.p.A. ammonta ad Euro 3,7 milioni, il buffer di cassa alla Data di Riferimento per impegni imprevidi per le società del Gruppo WIG non in pre-concordato è pari ad Euro 2,6 milioni.

1.2 *Scaduti PFN conso*

1.2.a. Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni: Euro 6,7 milioni di cui scaduto Euro 6,5 milioni - Con riferimento al debito denominato nei precedenti comunicati stampa predisposti ai sensi dell'art. 114, comma 5, del Decreto Legislativo

⁶ Gli interessi sul Bond Waste sono stati accantonati nei libri contabili della Waste Italia S.p.A. fino alla data del decreto emesso dal Tribunale Milano (6 aprile 2017) in riferimento alla Domanda di Pre-Concordato depositata dalla società.

n. 58 del 1998 "debito residuo verso Feralpi Holding S.p.A." ("Feralpi") di Euro 6,5 milioni, si rende noto che in data 6 settembre 2017 è stato sottoscritto un accordo tra la persona fisica Dott. Pietro Colucci e Feralpi, per l'acquisto dei sopracitati crediti e dei diritti di Feralpi discendenti dalla *lettera di patronage* rilasciata da WIG (escussa da Feralpi nella stessa data del 6 settembre 2017). Nello stesso atto, Ecoema ha rinunciato al credito di Ecoema nei confronti di Feralpi discendente dalla controversia GSE nonché a qualsiasi diritto, pretesa o azione nei confronti di Feralpi di cui al contratto di compravendita della società Faeco avvenuta a fine 2012. Il prezzo della cessione dei Crediti Feralpi è stato pari a Euro 2,5 milioni con impegno del Dott. Colucci a versare il prezzo in 5 rate, ciascuna dell'importo di Euro 0,5 milioni di cui la prima già corrisposta in data 6 settembre 2017, la seconda entro il 20 ottobre 2017, la terza entro il 20 novembre 2017, la quarta entro il 20 dicembre 2017 e la quinta entro il 20 gennaio 2018. Con questo atto, Ecoema ha potuto depositare l'atto di rinuncia al Concordato Ecoema con conseguente ritorno in *bonis* della società con atto del Tribunale di Milano notificato in data 14 settembre 2017.

1.2.b. Coupon Bond Waste, Prestito Obbligazionario Convertibile scaduto "POC WIZ" e Prestito Obbligazionario Convertibile "POC Geotea":

Il valore del *Bond Waste* comprensivi degli *Interessi Bond Waste* risulta alla Data di Riferimento pari a circa Euro 229 milioni.

Come da comunicato stampa emesso al mercato in data 31 gennaio 2017, la controllata Waste Italia S.p.A. ha ricevuto un avviso di accelerazione del *Bond Waste* da parte di alcuni detentori delle obbligazioni rappresentanti una quota superiore al 25%. Tale avviso, emesso ai sensi della clausola 6.01 b) del contratto di *Indenture* ed inoltrato anche al *Trustee* ed al *Security Agent*, ha reso l'intero valore nominale del *Bond Waste* e degli *Interessi Bond Waste* liquidi ed esigibili.

All'interno della voce "Prestiti obbligazionari convertibili" pari ad Euro 11,6 milioni di cui Euro 6,3 milioni scaduti, vengono esposti i debiti relativi al POC "WIZ" scaduto di Euro 6,1 milioni più interessi scaduti per Euro 0,2 milioni, non rimborsato dalla Società e non convertito dal portatore dell'obbligazione. Come da comunicazione ricevuta in data 4 aprile 2017, l'unico titolare del POC WIZ scaduto (Synergo Sgr tramite la controllata Waste Italia Zero S.r.l.) ha notificato un esposto di intimazione formale nei confronti di WIG per il rimborso dell'intero valore del POC WIZ scaduto disponendo contestualmente la messa in mora dell'intero importo. Inoltre, la voce comprende il valore del capitale originario di Euro 10 milioni del POC Geotea al netto delle rinunce e compensazioni effettuate (nuovo valore: Euro 5 milioni) dal nuovo titolare (la società correlata Aker S.r.l.) delle obbligazioni sopracitate in scadenza in data 27 novembre 2017. In dettaglio, come da comunicato emesso in data 9 marzo 2017 (si veda inoltre la Relazione Parti correlate emessa dall'Emittente in data 16 marzo 2017), la correlata Aker S.r.l. ha, in pari data, acquistato dai portatori (ex soci di Geotea S.p.A., il cui gruppo, fu acquisito a fine 2014 da WI) l'intero POC Geotea per un corrispettivo di circa Euro 2,4 milioni.

1.2.c. "Debiti bancari correnti" e "Altri debiti finanziari correnti": rispettivamente di Euro 3,8 milioni di cui scaduto Euro 3,5 milioni (31 dicembre 2016: Euro 3 milioni - di cui scaduto Euro 1,8 milioni) e Euro 46 milioni di cui scaduti Euro 29,5 milioni (31 dicembre 2016: Euro 45,4 milioni - di cui scaduto Euro 12,4 milioni).

I "Debiti bancari correnti" scaduti per Euro 3,5 milioni si riferiscono ad esposizioni di c/c scadute verso gli istituti bancari operanti con la controllata Sei Energia S.p.A. ("Scoperti SEI"), attiva nel settore del Teleriscaldamento (business affittato alla correlata Innovatec S.p.A. da metà luglio dello scorso anno) che a fine dicembre 2016 ha depositato presso il Tribunale di Torino ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva". Al 31 agosto 2017 lo scaduto comprende Euro 1,3 milioni relativi al valore dello smobilizzo dei contratti derivati IRS che Sei Energia S.p.A. aveva in essere con Unicredit e Banca Intesa.

Per quanto riguarda gli "Altri debiti finanziari correnti", su cui risulta uno scaduto di Euro 29,5 milioni (31 dicembre 2016 Euro 12,4 milioni), si rende noto che la motivazione dell'aumento dello scaduto, risiede dalla ricezione della notifica di accelerazione sul *Bond Waste* da parte dei *Bondholders*, anche da parte di BNP Paribas la quale ha notificato (in forza di una clausola di *cross default*) un identico provvedimento di accelerazione (in data 1 febbraio 2017) con riferimento alla linea di credito *RCF – Revolving Facility Agreement* (linea aperta per Euro 15 milioni). Di conseguenza, a partire dal 2 febbraio 2017, tutto l'ammontare del debito per RCF (Euro 15 milioni più interessi maturati per Euro 0,3 milioni) risulta scaduto e va ad aggiungersi al valore della posizione debitoria complessiva.

Lo scaduto finanziario complessivo (comprensivo del debito scaduto verso Jinko Solar di Euro 2,28 milioni) e al netto del *Bond Waste* e del *POC WIZ* e della linea di credito *RCF – Revolving Facility Agreement* può essere così qui di seguito sintetizzato:

30/09/2017			
Dati in migliaia euro			
Società	Rate scadute	Interessi non pagati	Totale
WIG			
<i>Banca Marche</i>	4.117	290	4.407
<i>BIM</i>	583	24	607
<i>Debiti da coobligo con SEI Energia</i>	863		863
<i>Debito Jinko</i>	2.276		2.276
Ecoema			
<i>BCC di Carugate e Inzago</i>	380	16	396
Sei Energia			
<i>Banca Intesa - Linea A</i>	1.520	181	1.701
<i>Unicredit - Linea B</i>	2.500	297	2.797
<i>Unicredit - Linea C</i>	1.603	288	1.891
<i>BNL</i>	913	52	965
Scoperti di c/c	3.476	24	3.500
Leasing	590		590
Totale	18.821	1.171	19.992

La tabella evidenzia uno scaduto complessivo di Euro 20 milioni di cui Euro 7 milioni riferibili alla controllata *Sei Energia S.p.A.* ("SEI") per la quale, come evidenziato di seguito nel paragrafo 1.2.c.ii), è stato presentato presso il competente Tribunale di Torino ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva". Il totale dell'esposizione con gli istituti bancari in SEI è di circa Euro 27 milioni comprensivo degli Scoperti SEI. La tabella evidenzia anche uno scaduto su canoni di leasing non pagati riferiti principalmente al leasing per l'immobile di via Bensi 12/3, Milano (attualmente sede legale ed amministrativa di WIG) per il quale è stata chiesta, in data 21 marzo 2017, una moratoria di 12 mesi ad Unicredit Leasing S.p.A. concessa con la firma dell'accordo di rimodulazione nella seconda metà di luglio 2017.

Lo scaduto comprende anche il debito Jinko pari a Euro 2,3 milioni (considerato tutto a breve e scaduto).

1.2.c.i) Gruppo Waste Italia S.p.A.

Le esposizioni scadute dell'Emittente, riguardano principalmente la quota residua scaduta per Euro 4,1 milioni più interessi maturati di Euro 0,3 milioni del finanziamento ricevuto da Banca Marche, per originari Euro 10 milioni a far data 30 marzo 2011, con un piano di rimborso a 5 anni ("**Finanziamento Banca Marche**") e dell'esposizione scaduta di Euro 0,6 milioni verso Banca Intermobiliare e Gestioni S.p.A. ("**BIM**").

Inoltre sempre in WIG risultano debiti verso istituti finanziari scaduti per circa Euro 0,86 milioni ("**Debito da coobligo con SEI**") sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a

trasferire, pro-soluto e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI e WIG risultano coobbligate solidalmente. Di tale importo, l'esposizione Euro 0,7 milioni verso la società di factoring Ifitalia è stata oggetto di atto di precetto da parte di quest'ultima e pignoramento presso terzi.

In riferimento al Finanziamento Banca Marche, in data 15 febbraio 2017, nelle more delle discussioni in corso, la Banca Marche ha trasmesso all'Emittente lettera di messa a sofferenza dell'intera esposizione.

1.2.c.ii) SEI Energia S.p.A.

Come sopra specificato, in data 27 dicembre 2016 SEI Energia S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Torino il ricorso per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall. (cfr comunicato stampa del 27 dicembre 2016).

1.2.c.iii) Ecoema S.r.l.

Le esposizioni debitorie scadute verso banche della società Ecoema S.r.l. ("**Ecoema**"), ammontano ad oggi ad Euro 0,4 milioni. L'importo risulta quale valore residuo dell'originario mutuo chirografario del valore di Euro 1 milione emesso dalla "Banca di Credito Cooperativo di Inzago - Società Cooperativa". In data 30 settembre 2016 la stessa Banca ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo presso il tribunale di Milano nonostante avesse in corso ancora le negoziazioni con la Ecoema per la rimodulazione della quota residua di finanziamento. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano in data 15 novembre 2016 e coinvolge, oltre la società Ecoema, anche la capogruppo WIG, in virtù di una *lettera di patronage*, rilasciata dalla WIG in data 30 settembre 2010, a garanzia del mutuo contratto dalla controllata. La società ha depositato opposizione al decreto di cui sopra in data 29 dicembre 2016. Nel corso del mese di luglio, la banca ha inviato a WIG atto di precetto per il recupero coattivo della somma a seguito della decisione del giudice di concedere la provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo concedendo i termini per memorie istruttorie rinviando all'udienza del 1 marzo 2018.

Come già sopra illustrato, il credito scaduto di Feralpi verso Ecoema di Euro 6,5 milioni è stato acquistato - con sottoscrizione inizio mese settembre 2017 - dalla persona fisica Dott. Pietro Colucci il quale ha acquistato il suddetto credito nonché i diritti (tra cui la garanzia derivante dalla *lettera di patronage* emessa da WIG a Feralpi) ed obblighi di cui al contratto originario di acquisizione Ecoema/Faeco di fine 2012.

2. Posizione Finanziaria netta di WIG con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

2.1 PFN WIG

L'indebitamento finanziario netto della WIG ("**IFN WIG**") si attesta al 30 settembre 2017 a Euro 20 milioni, in riduzione di Euro 6,9 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2016 di Euro 27 milioni (come da comunicato emesso in data 31 marzo 2017 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF).

WIG

PFN separato

Valori in migliaia di Euro

Posizione Finanziaria Netta	30/09/2017 (a)	31/08/2017 (b)	31/12/2016 * non approvato (c)	31/12/2015 (c)	Variazioni (a-b)	Variazioni (a-c)	30/09/2017 scaduto
Cassa	1	1	3	6	(0)	(2)	0
Depositi bancari liberi	103	26	10	67	77	93	0
Liquidità	104	28	13	73	76	91	0
Crediti finanziari correnti verso controllate	1.034	1.033	822	3.095	1	212	0
Crediti finanziari correnti verso collegate	(0)	19	18	536	(19)	(18)	0
Titoli negoziabili	2	2	2	182	0	0	0
Crediti finanziari correnti	1.036	1.054	843	3.813	(17)	194	0
Debiti bancari correnti	(5.015)	(5.123)	(4.961)	(5.981)	108	(55)	(5.015)
Altri debiti finanziari correnti	(863)	(863)	(863)	(877)	0	0	(863)
Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni	(145)	(145)	(145)	(145)	0	0	0
Altri Debiti finanziari correnti verso controllanti	0	0	0	(20)	0	0	0
Altri Debiti finanziari correnti verso controllate	(1.190)	(1.188)	(1.183)	(8.267)	(2)	(8)	0
Altri Debiti finanziari correnti verso collegate	0	0	0	(797)	0	0	0
Debiti finanziari verso terze parti	0	0	(299)	0	0	299	0
Debito verso Jinko lungo termine	(2.276)	(1.638)	(1.183)	(3.030)	(637)	(1.092)	(2.276)
Prestito Obbligazionario Convertibili	(11.666)	(11.678)	(16.416)	(6.000)	13	4.750	(6.323)
Indebitamento finanziario corrente	(21.155)	(20.636)	(25.049)	(25.116)	(519)	3.894	(14.476)
Indebitamento finanziario corrente netto	(20.014)	(19.554)	(24.193)	(21.230)	(460)	4.179	(14.476)
Debito verso Jinko lungo termine	0	(637)	(1.365)	0	637	1.365	0
Altri debiti non correnti verso controllate	0	0	(1.432)	(17.750)	0	1.432	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	0	0	0	(9.558)	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	0	(637)	(2.797)	(27.308)	637	2.797	0
Indebitamento finanziario non corrente netto	0	(637)	(2.797)	(27.308)	637	2.797	0
Posizione Finanziaria Netta	(20.014)	(20.191)	(26.991)	(48.538)	177	6.976	(14.476)

* come esposto nel comunicato stampa ex. Art. 114 TUF del 30/09/2017 su dati al 31/08/2017

Come già illustrato precedentemente a seguito dell'Operazione Aker/POC Geotea, il debito complessivo finale in capo a WIG in riferimento all'ex POC Geotea ora in capo alla correlata Aker S.r.l. risulta essere pari a Euro 5 milioni rispetto ad Euro 10,75 milioni iniziali, con contestuale riduzione della posizione debitoria di quest'ultima e relativa riduzione della Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente (si veda comunicato stampa del 9 marzo 2017 e della Relazione Parti correlate emessa dall'Emittente in data 16 marzo 2017).

2.2 Scaduti PFN WIG

In riferimento alle esposizioni scadute dell'Emittente per complessivi Euro 14,5 milioni, esse fanno riferimento principalmente alla quota residua di Euro 4,5 milioni (scaduta per Euro 4,1 milioni più interessi) del Finanziamento Banca Marche, dell'esposizione scaduta di Euro 0,6 milioni verso BIM, altri scaduti per circa Euro 0,86 milioni riferibili ai Debiti da coobbligazione con SEI (Cfr. par. 1.2.c.i)) e per Euro 2,3 milioni verso Jinko Solar (cfr. par. 1.2.c.)). Al riguardo, come riportato al paragrafo 1.2.b.), si segnala che lo scaduto finanziario di WIG comprende anche il valore di Euro 6,3 milioni riferibile al POC "WIZ" scaduto comprensivo dei relativi interessi.

2. Posizioni debitorie scadute dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e lo stato delle connesse iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.).

3.1 Scaduti Gruppo WIG

Alla data del 30 settembre 2017 l'esposizione debitoria consolidata scaduta del Gruppo ammonta a Euro 340,7 milioni (31 dicembre 2016 Euro 92,6 milioni) così dettagliata:

Gr. WIG - scaduto		
Valori in Euro/000		
	30/09/2017	31/12/2016
Scaduto Finanziario (Cfr. Par. 1.2 Scaduti PFNconso)	277.278	47.816
Scaduto Fiscale e Previdenziale	28.250	16.995
Scaduto Commerciale	35.131	27.762
Totale	340.660	92.572

Come già documentato nel paragrafo 1.2.b), in data 28 febbraio 2017, l'Emittente ha reso noto che la controllata Waste Italia S.p.A. ha ricevuto un avviso di accelerazione del *Bond Waste* da parte di alcuni detentori delle obbligazioni rappresentanti una quota superiore al 25%. Per tal motivo, la complessiva posizione debitoria di Euro 229 milioni del *Bond Waste* e Interessi *Bond Waste* è da ritenersi scaduta. Come già detto nel paragrafo 1.2.c) anche BNP Paribas ha notificato, in data 1 febbraio 2017, lo stesso avviso di accelerazione (in forza di una clausola di *cross default*) con riferimento alla linea di credito *RCF - Revolving Facility Agreement* (linea aperta per Euro 15 milioni). Di conseguenza, a partire dal 2 febbraio 2017, tutto l'ammontare del debito per RCF (Euro 15 milioni più interessi maturati per Euro 0,2 milioni) risulta scaduto e va ad aggiungersi al valore della posizione debitoria scaduta complessiva.

Questi accadimenti giustificano l'incremento consistente dello scaduto finanziario alla data del 30 settembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016.

Come indicato nella tabella, si rimanda al paragrafo 1.2 *Scaduti PFN conso*) e relativi sottoparagrafi per maggiori dettagli.

In riferimento all'esposizione scaduta commerciale, alla Data di Riferimento si riscontra un incremento di Euro 7,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (passando da Euro 27,8 milioni ad Euro 35,1 milioni).

Si tenga presente che il deposito delle domanda di concordato per alcune società del gruppo, come meglio evidenziato nella premessa, comporta l'impossibilità di procedere al pagamento dei debiti commerciali sorti anteriormente la data del deposito della domanda di ammissione alla procedura, e ha portato conseguentemente ad un aumento dello scaduto anche per effetto dell'attività di riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie avviate con la procedura. Si ricorda infine che alcuni dei clienti del business Ambiente risultano essere anche fornitori e che una quota dello scaduto clienti riferibile a questo business risulta essere parzialmente compensabile con debiti commerciali. Il totale dei debiti commerciali potenzialmente compensabili con crediti scaduti vantati nei confronti dei propri fornitori si attesta a Euro 0,7 milioni circa, riferiti esclusivamente alla controllata Green Up.

Si segnala, inoltre, che alla Data di Riferimento sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 28,3 milioni. Con riferimento ai debiti fiscali e previdenziali si registra un incremento dell'importo scaduto per effetto di alcuni piani di rateizzo decaduti sia a seguito della presentazione delle domande di concordato per alcune società del gruppo (WI e Faeco) sia per la successiva presentazione della domanda di pre-concordato dell'Emittente (avvenuta in data 21 agosto 2017).

Il Gruppo monitora il livello di scaduto operativo, solleciti ed ingiunzioni al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. Alla data del 30 settembre 2017 non sono presenti situazioni di stop service che incidano in maniera pregiudizievole sull'operatività di business. Nel caso in cui si rilevino situazioni di criticità che possano comportare potenziali iniziative di stop service da parte dei fornitori, considerando la "fiducia" pluriennale riposta nel Gruppo da parte degli stessi, il Gruppo usualmente procede alla sottoscrizione con questi ultimi di accordi risultanti in piani di rientro "legali" o "extra giudiziali", i quali alla data del 30

settembre 2017 ammontano a circa Euro 1,1 milioni riferiti principalmente ad Ecosavona S.r.l.. Tale ultimo importo può essere considerato in riduzione del valore complessivo dello scaduto fornitori, come evidenziato anche in relazione ai fornitori scaduti, ma compensabili.

3.2 Scaduti WIG

Alla data del 30 settembre 2017, l'esposizione debitoria scaduta dell'Emittente ammonta a Euro 26,4 milioni rispetto ad Euro 19,18 milioni al 31 dicembre 2016 ed è così dettagliata:

WIG SpA - scaduto		
Valori in Euro/000		
	30/09/2017	31/12/2016
Scaduto Finanziario	14.476	12.504
Scaduto Fiscale e Previdenziale	7.491	5.207
Scaduto Commerciale	4.422	1.469
Totale	26.389	19.179

Rispetto al dato al 31 dicembre 2016, lo scaduto finanziario rileva un incremento di Euro 1,97 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. Lo scaduto al 30 settembre 2017 comprende l'intero valore del debito Jinko per Euro 2,3 milioni.

Come già detto in precedenza, in WIG risultano inoltre debiti verso istituti finanziari per Euro 863 migliaia, già scaduti, sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, *pro-soluto* e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI Energia S.p.A. e WIG risultano coobbligate solidalmente. Di tale importo, l'esposizione Euro 0,7 milioni verso la società di factoring Ifitalia è stata oggetto di atto di precetto da parte di quest'ultima e pignoramento presso terzi.

Inoltre, si segnala che sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 7,5 milioni.

Con riferimento invece allo scaduto commerciale si evidenzia un incremento di Euro 2,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 già rappresentato nei precedenti comunicati stampa mensili predisposti ai sensi dell'art. 114, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, all'emissione di fatture verso la controllante WIG da parte di WI oltre che a Euro 0,4 milioni di fatture emesse dalla società Axpo S.r.l. nei confronti di Sei Energia S.r.l.- dove WIG risulta coobbligata. I debiti derivanti dalle sopracitate fatture emesse sono state successivamente accollate da WIG.

Rispetto a quanto comunicato in precedenza in merito al fornitore Axpo S.r.l. il piano di rimodulazione sottoscritto dall'Emittente con la stessa (fornitore di gas naturale) in merito al coobbligo di Euro 1 milione su un credito di pari importo vantato da quest'ultimo verso SEI Energia S.p.A. (Euro 0,2 milioni alla sottoscrizione - pagato - Euro 0,2 milioni a metà maggio - non onorato da WIG - e Euro 0,2 milioni a metà luglio anch'esso non onorato con complessivo stralcio di Euro 0,4 milioni rispetto al debito iniziale di Euro 1 milione) risultava decaduto a seguito di lettera del fornitore rappresentante l'inadempimento. L'esposizione totale (senza considerare più lo stralcio in quanto venuto meno per inadempimento dell'accordo a suo tempo sottoscritto) era quindi di Euro 0,8 milioni. A seguito di tali mancati pagamenti il fornitore presentò istanza di fallimento all'Emittente per Euro 0,8 milioni oltre interessi moratori sulla sorte capitale, spese legali liquidate con il titolo esecutivo e successive occorrenze con udienza presso il Tribunale di Milano il 22 di agosto. La domanda di pre-concordato presentata dall'Emittente in data 21 agosto 2017 aveva di fatto "cristallizzato" tale istanza di fallimento. Successivamente,

la correlata Aker S.r.l. ha iniziato una negoziazione con Axpo per l'acquisto del credito residuo di circa Euro 0,7 in un'ipotesi di saldo e stralcio. L'accordo tra le parti è stato sottoscritto in data 6 settembre 2017.

Si rende noto che, l'Emittente, oltre a quanto illustrato precedentemente nella presente relazione in merito al precetto Ifitalia, ha ricevuto un secondo atto di precetto (in quanto solidalmente obbligata rispettivamente con la correlata Volteo Energie S.r.l.) dal fornitore 2G Italia S.r.l. per complessivi Euro 0,6 milioni. Inoltre, in merito al coobbligato dell'Emittente sull'esposizione finanziaria in capo ad Ecoema sorto a seguito dell'erogazione di un finanziamento originario di Euro 1 milione (residuo 0,4 milioni) dalla "Banca di Credito Cooperativo di Inzago - Società Cooperativa", in data 30 settembre 2016 la stessa Banca aveva presentato ricorso per decreto ingiuntivo presso il tribunale di Milano nonostante avesse in corso ancora le negoziazioni con la Ecoema per la rimodulazione della quota residua di finanziamento.⁷ Nel corso del mese di luglio, la banca ha inviato a WIG atto di precetto per il recupero coattivo della somma a seguito della decisione del giudice di concedere la provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo concedendo i termini per memorie istruttorie rinviando all'udienza del 1 marzo 2018.

Rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente Capo

I rapporti dell'Emittente e del Gruppo verso parti correlate si riferiscono ad operazioni riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato o da specifiche condizioni contrattuali. Allo stesso modo sono trattati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Tali operazioni riguardano principalmente l'attività di costruzione di impianti, la gestione delle attività connesse al business del teleriscaldamento, le attività nel settore Ambiente con le collegate SETA e GGP Holding), *management fees* e affitti immobiliari connessi alle attività operative ed istituzionali del Gruppo.

Come da comunicato del 30 settembre 2017 e successivo comunicato del 6 ottobre 2017, l'Emittente ha reso noto al mercato di aver sottoscritto accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra la società Item Capo Mulini S.r.l., Gruppo Waste Italia S.p.A. e le correlate Innovatec S.p.A. e Volteo Energie S.r.l., operazione approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 giugno 2017.

Eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento di Gruppo Waste Italia S.p.A e del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Come diffusamente commentato (Cfr. para. 3.1 Scaduti Gruppo WIG), il Gruppo al 30 2017 era caratterizzato da scaduti finanziari.

Gli strumenti finanziari in essere presentano *covenant*, *negative pledge* e clausole di *default*.

Come già precisato, durante il primo trimestre 2017, la controllata Waste Italia S.p.A. aveva in corso una negoziazione finalizzata a vagliare le migliori ipotesi di ristrutturazione del *Bond Waste*, anche in riferimento ai coupon semestrali di interessi scaduti e non onorati nonché alla *mandatory redemption*, per la quale alla data non era stata effettuata nessuna formale offerta di riacquisto. Suddetti mancati pagamenti hanno formalmente rappresentato *Event of Default* ai sensi dell'*Indenture* e hanno comportato l'*accelerazione* del debito stesso e quindi la sua immediata e completa esigibilità con conseguente *cross default* per la RCF_BNP e richiesta da parte di BNP Paribas di accelerazione e di ripagamento immediato anche della stessa per quota capitale ed interessi. Alla luce di quanto sopra esposto, sia Waste Italia S.p.A. sia la sua controllante Waste Italia Holding

⁷ Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano n data 15 novembre 2016 e coinvolge, oltre la società Ecoema, anche la capogruppo WIG, in virtù di una lettera di patronage, rilasciata dalla WIG in data 30 settembre 2010, a garanzia dell'esposizione.

S.r.l. hanno depositato in data 3 aprile 2017 presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i.della L. Fall..

Finanziamenti bancari ricevuti da Sei Energia S.p.A.: non risultavano rispettati i *covenants* sui finanziamenti concessi da Banca Intesa e Unicredit già dall'esercizio 2015. Erano in corso trattative con gli istituti finanziatori per le rimodulazione del debito in essere. In data 27 dicembre 2016, Sei Energia S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Torino il ricorso per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall..

Quanto al POC WIZ, emesso da WIG in data 14 agosto 2014, si segnala che è scaduto in data 14 agosto 2016, senza che WIG abbia proceduto al suo rimborso (nè alcuna obbligazione è stata convertita in azioni ordinarie WIG), così come risultano scaduti e non liquidati gli interessi maturati fino alla data di scadenza. Come già precisato anche nel bilancio 2015, WIG aveva iniziato un percorso con l'unico sottoscrittore del POC WIZ, Synergo Sgr (quest'ultimo è inoltre secondo maggiore azionista di WIG al 22%) al fine di ottenere una rimodulazione e/o ristrutturazione del POC WIZ scaduto. Come da comunicazione ricevuta in data 4 aprile 2017, l'unico titolare del POC WIZ scaduto, Synergo Sgr, ha notificato un esposto di intimazione formale nei confronti di WIG per il rimborso dell'intero valore del POC WIZ scaduto disponendo contestualmente la messa in mora dell'intero importo. La Società ante la presentazione di domanda di concordato aveva avviato (anche con l'ausilio della correlata Aker S.r.l.) una negoziazione per finalizzare delle ipotesi di ristrutturazione ovvero di acquisto del prestito obbligazionario.

Risultano infine decaduti dal beneficio dei termini i seguenti finanziamenti:

- BCC di Carugate e Inzago di Euro 0,4 milioni erogato alla controllata Ecoema Srl con coobbligato WIG (cfr. para 1.2.c.iii) *Ecoema S.r.l.*). Alla data odierna la banca ha ottenuto un atto di precetto verso WIG di pari importo più interessi e occorrente;
- BNL di Euro 0,9 milioni erogato a Sei Energia S.p.A. che rientra ora nell'ambito del Concordato SEI;
- In data 19 ottobre 2017, Innovatec S.p.A. ("Innovatec") ha reso noto che in riferimento al Bond Innovatec ("**Green Bond Innovatec**"), 8,125% Ottobre 2020, di Euro 10 milioni (di cui WIG è garante per quota capitale ed interessi), la stessa non ha provveduto al pagamento del *coupon* semestrale in scadenza il 21 ottobre 2017 ("Coupon") nonché al pagamento dei *coupons* dovuti agli obbligazionisti nelle date di pagamento 21 ottobre 2016 e 21 aprile 2017 ("Coupon Progressi") sui quali l'Assemblea degli Obbligazionisti di Innovatec del 13 dicembre 2016 aveva deliberato il differimento degli stessi fino alla *Interest Payment date* che cade il 21/10/2017. La decisione di Innovatec di non procedere al pagamento del *Coupon* e dei *Coupon Progressi* (complessivamente i "*Coupons*") dovuti il 21 ottobre 2017 si inserisce nel contesto più ampio delle discussioni in corso per la ristrutturazione e rimodulazione del Green Bond avviato con gli obbligazionisti tramite l'*advisor* legale dei possessori del Green Bond - Studio Russo De Rosa Associati - su specifico mandato conferito dalla medesima Assemblea degli Obbligazionisti del 13 dicembre 2017. Innovatec ha reso altresì noto che sta procedendo alla convocazione di un'Assemblea degli Obbligazionisti programmata per l'ultima decade di novembre 2017 con l'obiettivo di avere un ulteriore differimento di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nelle date di pagamento ("*Interest Payment Dates*") (i) 21 Ottobre 2016 (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito fino alla scadenza del Green Bond.

Infine, in riferimento alle esposizioni in essere con Banca Marche, oltre al Finanziamento Banca Marche, risultano dei coobblighi al pagamento da parte dell'Emittente, insieme con altri garanti, di un mutuo trasferito alla correlata 19RE S.r.l. (titolare dell'immobile

residenziale a garanzia) contratto per l'acquisizione dell'Immobile Mascheroni sito a Milano (immobile + mutuo congiuntamente "Complesso Immobiliare Mascheroni"). La voltura del Mutuo alla società correlata 19RE S.r.l. non è ancora avvenuta alla data odierna con conseguente non liberazione dell'Emittente dal coobbligato da parte della Banca Marche. La 19RE con lettera del 14 dicembre 2016 ha comunque manlevato l'Emittente da qualsiasi onere e pagamento. In data 15 febbraio 2017 la 19RE e i garanti hanno ricevuto da Banca Marche risoluzione del con passaggio a sofferenza dell'esposizione ammontante alla Data di Riferimento a Euro 2,4 milioni con richiesta del pagamento in un'unica soluzione. La società attraverso *Ernst&Young* ha richiesto, con lettera del 16 febbraio 2017, formale incontro per continuare la trattativa relativa alla sistemazione/volturazione del Mutuo che per l'Emittente non risulta più un debito da onorare considerando anche il passaggio con atto notarile a 19RE dell'Immobile Mascheroni. Sono in corso negoziazioni con Banca Marche per una finalizzazione di un accordo di ristrutturazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Raffaele Vanni, dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza") che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito della società www.gruppowasteitalia.it

Gruppo Waste Italia S.p.A (già *Kinexia S.p.A.*), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, è leader italiano nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente. Copre integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali. www.gruppowasteitalia.it